

Ca' Foscari sostenibile

Casonato Silvia

Matricola: 841573

Treviso Campus Sostenibile, 22 novembre 2013

Elaborato finale:

- “Sostenibile e sociale si può”: il caso Radio Magica Onlus (Elena Rocco, Docente universitario Cà Foscari),
- “Il mercato internazionale delle materie prime tra sicurezza alimentare e sicurezza energetica” (Bruna Zolin, Docente universitario Cà Foscari).



Come ogni anno, in tutte le sedi dell'Ateneo di Cà Foscari, vengono organizzati degli eventi ricchi di progetti e di interessanti workshops per discutere a riguardo del tema della sostenibilità ambientale, del riuso creativo e della tutela ambientale. Questo avvenimento, giunto ormai alla sua quarta edizione, si è svolto in concomitanza della settimana europea "*The European Week for Waste Reduction*" (16 – 24 novembre). Iniziative sociali e convegni tenuti da esperti del settore hanno lo scopo di promuovere degli obiettivi sulla sensibilizzazione dello sviluppo delle risorse e della raccolta differenziata dei rifiuti.

In particolare, tutte le associazioni universitarie e i docenti universitari dell'Ateneo veneziano forniscono la loro collaborazione per cercare di sensibilizzare le persone su alcuni concetti fondamentali di questa campagna europea sull'ambiente: l'importanza del consumo responsabile, del produrre meno rifiuti e del riciclo di materiali considerati molto spesso come non riutilizzabili. Si rivelano essere di preziosa utilità gli interventi tenuti dai docenti universitari nell'unire studenti e personale sui temi del riciclo e della raccolta dei rifiuti.

Infatti, presso il Campus di Treviso durante la giornata di venerdì 22 novembre 2013 è stata organizzata una giornata proprio sulla sostenibilità ambientale nel corso della quale si sono svolte delle attività formative sui temi inerenti alla sostenibilità ambientale e per presentare, inoltre, il Campus Sostenibile. Presso il Campus sono stati tenuti i seguenti incontri: "Il riuso nell'economia: una risorsa indispensabile", "Sostenibili si diventa", "Laboratori sulla Raccolta Differenziata", "Case History: Ecomaturasi per la salute dell'uomo e dell'ambiente", "Come coniugare sostenibilità, ambiente e cura delle persone" e "Sostenibile sociale si può: il caso Radio Magica Onlus e il "Mercato internazionale delle materie prime tra sicurezza alimentare e sicurezza energetica".

La docente Elena Rocco¹ ha discusso assieme agli studenti del campus trevigiano del caso Radio Magica Onlus. Questo progetto, di cui la docente ne è la principale fondatrice, rappresenta qualcosa di davvero innovativo e di unico nel suo genere, ossia l'unione di due aspetti: sociale e sostenibile. Vediamo di analizzare nel dettaglio questo caso che, oltretutto, è un esempio di successo imprenditoriale.

La docente Elena Rocco di Marketing Internazionale ha rilevato un aspetto preoccupante della comunicazione. Le persone "assorbono" passivamente dalle varie tipologie di pubblicità dei valori, delle aspettative di vita (di perfezione, di bellezza, di assoluta perfezione), finendo poi per diventare degli "*anoressici culturali*". La mancanza di un sano nutrimento culturale porta le persone a basarsi su un immaginario costruito sulla base di valori che sono trasmessi dai messaggi pubblicitari. Su questo aspetto, i dati che emergono sono davvero preoccupanti; citando il libro "*Vento forte tra i banchi*" di Marco Lodoli²: "*IL 70% degli italiani fatica a leggere e a scrivere; nel dettaglio il 5% è analfabeta, il 30% fatica a decifrare un articolo di giornale e l'altro 33% sta slittando nelle sabbie mobili dell'analfabetismo*". (...) "*Mancano le parole per dare espressione alla rabbia, all'incertezza, alla frustrazione, alla confusione e ai tanti sentimenti che abitano nell'anima*". Quanto a questi dati, la situazione è assolutamente allarmante: se 7 italiani su 10 non sono in grado di esprimersi e di capire ciò che viene detto a loro e soffrono per questo disagio, non può che crescere il numero degli individui emarginati. La docente, quindi, ha fatto notare un aspetto essenziale di tale problematica: è necessario investire nei giovani e nei bambini perché sono loro il nostro futuro. Bisogna dare una svolta radicale alla cultura, all'istruzione giovanile con l'ausilio di strumenti innovativi accessibili a chiunque, dalle famiglie alle scuole;

¹ Ricercatrice e docente universitaria, specializzata nello studio dei beni collettivi e delle prime applicazioni della posta elettronica nelle alleanze strategiche. Vincitrice del Premio Minerva (XXIV edizione), *Premio all'imprenditoria*, 20 novembre 2013, Roma, Campidoglio. Premio che viene assegnato a nove donne che si sono distinte per le loro capacità professionali e per i loro contributi nei confronti del Paese.

² Laureato in Lettere. Insegnante di italiano presso un istituto di Roma, è autore di alcuni libri che hanno per oggetto tematiche quali, l'istruzione nelle scuole italiane, tipici problemi adolescenziali.

un esempio? Radio Magica Onlus. La docente Elena Rocco, unendo le sue ricerche sui beni collettivi con la sua esperienza personale, ha creato un bene collettivo per la scuola e la famiglia, in altre parole la prima piattaforma on – line con una radio e una biblioteca, utilizzabile da internet e da qualsiasi dispositivo mobile. Ha creato un mezzo spettacolare per accedere gratuitamente alla cultura dell’infanzia e dell’adolescenza. Assieme a un team composto da scrittori, artisti, pediatri e studiosi di pedagogia, è nata radio Magica, luogo dove i bambini possono imparare divertendosi ascoltando storie e programmi di vario genere. Questo strumento si presta a essere un supporto di pubblica utilità soprattutto per bambini che presentano deficit mentali e comportamentali perché il principio cardine di Radio Magica è quello dell’*inclusività*: la conoscenza è e deve essere un diritto garantito a qualsiasi bambino.

Un secondo laboratorio ha avuto come oggetto la seguente tematica “Il Mercato internazionale delle materie prime tra sicurezza alimentare e sicurezza energetica”. La sicurezza alimentare o food security (da non confondere con la *food safety*, la salute alimentare del consumatore) identifica la quantità di cibo sufficiente che deve essere garantita agli individui per soddisfare il loro bisogno alimentare necessario per condurre una vita sana e attiva. Insistere sul tema della food security implica che ci sono ancora delle persone alle quali non è garantita una quantità sufficiente di cibo. L’accesso alle risorse alimentari e quindi la *domanda alimentare* è influenzata dalle seguenti variabili: il reddito e la sua distribuzione, il prezzo degli alimenti, la popolazione mondiale e il prezzo di beni sostituti. Per esempio, l’aumento del reddito può provocare un cambiamento del consumo alimentare, in particolare può comportare il passaggio da una dieta vegetale a quella animale (più calorica) e, sua volta, comporta un aumento della domanda di alcuni prodotti agricoli. Nella funzione di domanda alimentare notiamo che compare un altro prezzo, oltre a quello dell’alimentazione; è il prezzo legato alla sicurezza energetica. Qual è il collegamento tra sicurezza energetica e sicurezza alimentare? Il prezzo degli alimenti dipende anche dal prezzo delle risorse energetiche rinnovabili (solare, eolico, idroelettrico, geotermico, *biomasse*), oltre che dal prezzo delle risorse non rinnovabili o finite (gas, carbone, petrolio). Quindi cambiamenti del prezzo degli alimenti agricoli (food security) e la volatilità dei prezzi delle energie rinnovabili possono portare a un aumento o una diminuzione della domanda alimentare. Infatti, se aumenta il prezzo dei prodotti agricoli il costo dell’alimentazione aumenta provocando delle esternalità negative soprattutto nei paesi in via di sviluppo dove il reddito non è ancora sufficientemente elevato per soddisfare i bisogni alimentari. L’energy security impatta anche le economie dei paesi industrializzate perché il costo energetico incide anche dal lato dell’offerta che è in funzione del prezzo.

Ritengo che la partecipazione a eventi di questo genere possa essere considerata un’interessante opportunità che il nostro Ateneo rivolge a noi studenti. La riflessione e lo scambio di opinioni, di idee, su temi quali, lo sviluppo sostenibile, la riduzione di rifiuti e l’inquinamento ambientale ci possono aiutare a capire come la costruzione di un realtà migliore non sia solamente un’illusione, ma un obiettivo che tutti noi dobbiamo realizzare concretamente. La domanda, tuttavia, che dobbiamo porci è: oggi, dato le conoscenze e i mezzi di cui l’uomo dispone, si può parlare effettivamente di sviluppo sostenibile? Da quanto possiamo osservare, il susseguirsi frequente di calamità naturali quali tifoni, uragani, l’aumento del livello di inquinamento terrestre, risorse ambientali in via di esaurimento e un livello allarmante di povertà (secondo un rapporto presentato dal Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo, IFAD, relativo al 2011, il 70 per cento della popolazione mondiale vive tuttora in condizioni di povertà assoluta) possono compromettere il delicato e, ormai, fragile equilibrio del sistema terrestre. Siamo già in un’epoca di sviluppo sostenibile, ma ci troviamo appena all’inizio; è necessario proseguire lungo questa traiettoria per poter raggiungere, in futuro, risultati più soddisfacenti.

Ovviamente questo richiede un contributo da parte di tutta la comunità e in particolare bisogna modificare le abitudini e l'organizzazione delle nazioni più sviluppate per permettere la tutela delle bellezze naturali presenti sul nostro pianeta.